



Dario Siess

Collocazione: XXVII.D.285

La mente nella scuola. Una teoria costruttivista dell'apprendimento

Editore: Armando

Riflettere oggi sulla "crisi dei paradigmi" didattici non è un'operazione meramente accademica, ma assume una rilevanza strategica per uscire dall'incertezza che vive la scuola italiana nel presente e progettare il suo futuro. L'insegnamento scolastico si è sempre basato su di una "teoria della mente" dello studente, che orienta il complesso della progettazione didattica, dalla scelta dei contenuti all'organizzazione delle lezioni e alla valutazione. Il nesso tra epistemologia e didattica e le prospettive che questo implica per una riforma dell'insegnamento è il focus di questo lavoro.

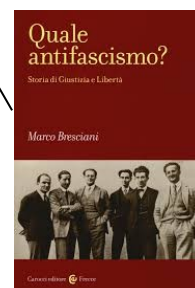
Marco Bresciani

Collocazione: XXVII.D.346

Quale antifascismo? Storia di Giustizia e Libertà

Editore: Carocci

Come combattere il fascismo? Come ripensare la politica nel vortice della crisi che sconvolge la società italiana ed europea degli anni Trenta? Come progettare un nuovo ordine post-fascista, a partire dalla cesura della Grande guerra e delle sue tragiche conseguenze? A queste e altre domande Giustizia e Libertà offrì risposte tanto originali quanto radicali nel panorama dell'antifascismo internazionale, intrecciando in forme innovative le tradizioni socialiste e liberali. Il volume propone la prima lettura complessiva della vicenda di Giustizia e Libertà e delle sue reti transnazionali nell'emigrazione e nella cospirazione. I percorsi e i dibattiti dei giellisti sono inquadrati nella storia politica e intellettuale del Novecento italiano ed europeo, seguendone le sotterranee e controverse eredità fino a oggi.



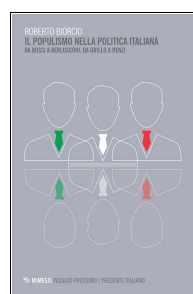
Roberto Biorcio

Collocazione: XXVII.D.349

Il populismo nella politica italiana. Da Bossi a Berlusconi, da Grillo a Renzi

Editore: Mimesis

Se la stabilità del sistema dei partiti italiani nel dopoguerra aveva offerto opportunità molto limitate per il successo di movimenti populistici, dopo la fine della Prima Repubblica lo spazio per l'agitazione e la politica populista è diventato il più ampio d'Europa. Per la prima volta attraverso un'analisi globale e comparativa, nei capitoli di questo libro viene spiegato come il populismo politico si sia sviluppato secondo quattro tipi di esperienze: quella della Lega Nord, quella del Movimento 5 Stelle e le due esperienze di "telepopulismo" guidate rispettivamente da Silvio Berlusconi e da Matteo Renzi.



Paolo Soddu

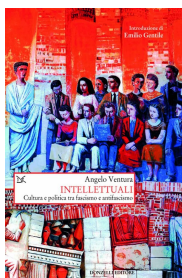
Collocazione: XXVII.D. 348

La via italiana alla democrazia. Storia della Repubblica. 1946-2013

Editore: Laterza

All'inizio del 2013 si sono verificati due eventi inediti: la rielezione a capo dello Stato di Giorgio Napolitano e il successo elettorale del Movimento 5 Stelle. Questi due fatti hanno segnato una cesura che ha concluso il Novecento politico degli italiani. A partire da questa novità interpretativa, l'autore ripercorre l'intera storia repubblicana. Ricostruisce, tra l'altro, i modi con cui le famiglie politiche hanno concorso all'organizzazione del potere e alla vita collettiva, realizzando una prima socializzazione politica di massa. E come, pur essendo i soggetti fondatori della democrazia e della sua stabilità, siano pressoché scomparse.





Angelo Ventura

Collocazione: XXVII.D.350

Intellettuali. Cultura e politica tra fascismo e antifascismo

Editore: Donzelli

«L'atteggiamento degli intellettuali di fronte al fascismo è tema complesso e delicato, che tocca i nervi scoperti più sensibili della coscienza nazionale, riluttante a fare i conti fino in fondo con questo inquietante periodo della sua storia». Così scriveva Angelo Ventura - uno tra i più autorevoli storici del secondo dopoguerra italiano - suggerendo, implicitamente, il filo che collega i saggi raccolti in questo volume postumo.

Giovanni Montroni

Collocazione: XXVII.D.352

La continuità necessaria. Università e professori dal fascismo alla Repubblica

Editore: Le Monnier

Raccontare la transizione dal fascismo alla Repubblica nell'università italiana vuol dire innanzitutto fare i conti con una serie di problemi lasciati aperti dal crollo del regime: la necessità di sanzionare o licenziare il personale più compromesso con il regime, di reintegrare i professori rimossi dal fascismo per motivi politici e razziali o perché avevano rifiutato il giuramento ed altri ancora. Le soluzioni di ciascuno dei problemi non erano affatto scontate e le misure adottate dicono molto su quei difficili anni di transizione.



Mimmo Franzinelli

Collocazione: XXVII.D.353

Il tribunale del Duce. La giustizia fascista e le sue vittime (1927-1943)

Editore: Mondadori

Il 1° febbraio 1927 s'insediava a Roma il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, un organo composto da magistrati e giudici in camicia nera reclutati tra gli squadristi. Fino al luglio 1943 la magistratura processerà migliaia di oppositori politici e persone comuni, accusate di spionaggio, contrabbando valutario, mercato nero... Le condanne a morte, mediante fucilazione alla schiena, saranno un'ottantina. Il libro di Mimmo Franzinelli, basato su fonti d'archivio sinora inesplorate, documenta attività e funzioni del Tribunale, svelandone intrecci e segreti, ma tratta anche altri aspetti della vicenda, come il colpo di spugna che dopo il 1945 «perdonerà» quasi tutti i responsabili.

Mario Avagliano, Marco Palmieri

Collocazione: XXVII.D.357

L'Italia di Salò. 1943-1945

Editore: il Mulino

Quando cadde il regime mussoliniano e l'Italia si divise in due, quanti aderirono alla neonata Repubblica sociale e presero le armi? E quali erano le loro motivazioni e i loro sentimenti? Resoconti di polizia, corrispondenze intercettate dalla censura, diari, memorie e documenti editi e inediti consentono di ricostruire la storia dei fascisti di Salò: i volontari, i coscritti, gli internati in Germania che «optarono» per la Rsi, i prigionieri degli Alleati che rifiutarono di collaborare, le seimila ausiliarie e i fascisti che operarono nelle zone già liberate. In tutto oltre mezzo milione di aderenti, volontari o forzati, che vissero i venti mesi della guerra civile «dalla parte sbagliata».

